

Superbonus 110%, via libera agli impianti a biomassa tra gli interventi 'trainati'



🕒 24 Novembre 2021 👤 Sebastiano Torrini 📁 Scenari

L'agenzia delle entrate conferma la possibilità di usufruire della detrazione per sostituire caldaie esistenti con moderni impianti a biomasse, ma solo in abbinamento ad un intervento "trainante"

Anche l'intervento di sostituzione di vecchie caldaie con moderne caldaie a biomassa può usufruire del superbonus 110%, l'agevolazione fiscale che consente di detrarre le spese per lavori di riqualificazione energetica e di

riduzione del rischio sismico, purché ciò avvenga in abbinamento ad un intervento “trainante”, ad esempio l’isolamento termico dell’edificio. A chiudere una questione che si trascinava da tempo, su cui **AIEL** nei mesi scorsi aveva più volte richiamato l’attenzione, è stata la risposta dell’Agenzia delle Entrate all’interpello presentato dal rappresentante di un condominio nella zona di Cortina d’Ampezzo.

IL CASO

Il condominio intendeva infatti avvalersi della detrazione per effettuare la posa di isolamenti esterni sul tetto e sulle pareti dell’involucro esterno (coibentazione), tale da superare il 25% della superficie disperdente lorda, assicurando così l’esecuzione di un intervento “trainante”. A questo intervento si voleva abbinare la sostituzione di una caldaia a gasolio esistente con un impianto centralizzato a pellet che rispettasse i requisiti prestazionali previsti per l’accesso al superbonus, sfruttando anche la possibilità di utilizzare un biocombustibile rinnovabile.

LA RISPOSTA DELL’AGENZIA DELLE ENTRATE

L’Agenzia delle Entrate ha dato risposta positiva: i generatori di calore alimentati a biomassa combustibile che rispettino le caratteristiche tecniche ai sensi del comma 2-bis dell’articolo 14 del decreto n. 63 del 2013, rientrano a tutti gli effetti tra gli interventi di efficientamento energetico che godono del bonus e possono dunque essere considerati come un intervento “trainato” (comma 2 del medesimo articolo 119).

IL COMMENTO DI FRANCESCATO (AIEL)

“Affinché l’incentivo possa raggiungere gli obiettivi del legislatore di contribuire alla ripresa economica del Paese e di incrementare l’efficienza energetica del patrimonio edilizio privato, era necessario fare chiarezza anche sulla possibilità di abbinare interventi di sostituzione con impianti a biomassa – commenta Valter Francescato, Direttore tecnico di **AIEL** –. La risposta positiva che arriva dall’Agenzia delle Entrate mette un punto fermo sul tema e conferma la bontà della soluzione offerta dal riscaldamento rinnovabile a biomasse, in abbinamento ad interventi di efficientamento dell’edificio, che si rivela ancora più interessante nelle aree interne e montane, dove gli edifici datati di caldaie centralizzate a gasolio o GPL (petrolio liquido) che andrebbero riqualificati sono molto numerosi e dove c’è la possibilità di realizzare filiere corte virtuose che valorizzano al meglio l’abbondante risorsa legnosa locale”.

Complessivamente, il condominio potrà quindi sfruttare il Superbonus sia per la coibentazione dell’edificio, che per quanto riguarda l’intervento “trainato” di sostituzione della caldaia condominiale con una a pellet.

[f Facebook](#) [t Twitter](#) [p Pinterest](#)

[in LinkedIn](#) [w WhatsApp](#) [e Gmail](#)

[m Facebook Messenger](#)

Superbonus

Articoli correlati



**Perché
l’industria
Ogas ha**



**Enel, Piano
strategico 2022-**



**Auto: Ecco chi
acquisterebbe**



l'incubo di stranded asset per 3,3 trilioni di dollari

Un maggiore controllo e pressione sulle società Oil&Gas da parte degli investitori e della società...

24 anticipa Net Zero al 2040

Si prevede che entro il 2040 l'elettricità venduta dal Gruppo sarà interamente prodotta da rinnovabili...

una vettura ibrida e perché

Il 37% acquisterebbe un'elettrica, alimentazione che piace di più alle donne ma che porta con...

Sebastiano Torrini

live

09:00 Nota agli utenti: inizio trasmissioni

08:30 Perché l'industria Oil&Gas ha l'incubo di stranded asset per 3,3 trilioni di dollari

« Idrogeno e consumatori al centro con la revisione della direttiva sul mercato del gas Ue

Auto: Ecco chi acquisterebbe una vettura ibrida e perché »